

Nell'area sorgerà un complesso per l'ateneo udinese collegato con l'ex cinema Stella Matutina

Demolito l'edificio dell'ex scuola Locchi

Ruspe in azione da ieri mattina in via Margotti. Ospitò generazioni di studenti

GORIZIA. Se ne va un pezzo storico di Gorizia, anche dal punto di vista sentimentale. L'edificio che per decenni ha ospitato la scuola media Locchi, in via Margotti, ieri è stato in gran parte demolito e dai ruderi rimasti in piedi si vedono le pareti delle tante aule in cui intere generazioni di goriziani e goriziane hanno trascorso tanti giorni della loro giovinezza. Al suo posto sorgerà un complesso universitario per l'ateneo di Udine.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Un po' di nostalgia per le generazioni di goriziani che frequentarono la scuola media. Nell'area sarà ora realizzato un complesso per l'ateneo udinese

Addio vecchia Locchi, spazio all'università

Cominciata ieri in via Margotti la "spettacolare" demolizione dello stabile da tempo dismesso

Se ne va un pezzo storico di Gorizia, anche dal punto di vista sentimentale. L'edificio che per decenni ha ospitato la scuola media Locchi, in via Margotti, è stato in gran parte demolito ieri e dai ruderi rimasti in piedi si vedono le pareti delle tante aule in cui intere generazioni di goriziani e goriziane hanno trascorso tanti giorni della loro giovinezza.

Al suo posto sarà realizzato un nuovo complesso universitario, per l'ateneo di Udine, con il recupero anche dell'ex cinema della Stella Matutina. I soldi per la realizzazione del progetto, che sarà concretizzato in due lotti, ci sono già e si tratta decisamente di una bella somma, dalla quale si presume che la nuova struttura universitaria sarà indubbiamente di notevoli dimensioni.

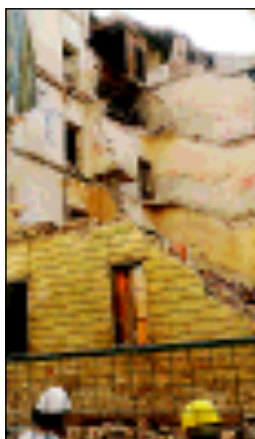
L'iniziativa è stata ideata nella scorsa legislatura e a portarla avanti fu in particolare l'allora presidente del Consorzio universitario, Nicolò Fornasir. Ricordando che l'ex Locchi e l'ex cinema vennero ceduti all'Università di Udine, sottolinea che «Si arrivò a un accordo di programma, grazie anche al notevole impegno dell'allora assessore regionale Roberto Cosolini, in cui la stessa Regione prevedeva lo stanziamento di quattro milioni e mezzo di euro per la realizzazione del nuovo complesso per l'università di Udine, dove dovevano trovare spazio le attività oggi dislocate alla Stella Matutina e una parte di quelle di via Diaz, considerando che in entrambe le strutture oggi l'ateneo friulano si trova in affitto».

Inoltre, ci sono anche ulteriori risorse.

«Vennero coinvolte anche la Camera di commercio e la Fondazione Carigo che si impegnarono con uno stanziamento, rispettivamente, di un milione e di 450 mila - rammenta Fornasir -. Quindi, i finanziamenti per portare avanti questo programma ci sono e il progetto riguardante il primo lotto dovrebbe essere quasi alla fase esecutiva».

L'area che per tanti anni è stata occupata dalla ex Locchi, dunque, continuerà

a svolgere un importante ruolo per la formazione delle giovani generazioni, solo che questa volta ci saranno ragazzi anche di fuori Gorizia. Da quanto afferma Nicolò Fornasir, dunque, si deduce che non dovrebbe



trascorrere molto tempo dal momento della demolizione della vecchia scuola media all'avvio della nuova struttura universitaria dove, come ha riferito l'ex presidente del Consorzio universitario, saranno adeguatamente molte delle attività oggi concentrate in altre sedi. Va, peraltro, anche ricordato che un altro importante intervento, sempre di carattere universitario, è già in fase di avanzata realizzazione, a qualche decina di metri di distanza, ovvero in un'ala dell'ex convento di Santa Chiara, recuperato a questo scopo. Il polo universitario goriziano, dunque, che si arricchirà a breve anche del triennio di Architettura collegato all'università di Trieste, è in forte evoluzione pure sotto l'aspetto delle strutture, per quanto riguarda sia l'ateneo friulano sia quello giuliano. C'è molta attesa, per quanto riguarda quest'ultimo, dell'inaugurazione del Conference center, in via Alvia-no, che contribuirà senz'altro a qualificare la dimensione internazionale di Gorizia.

Patrizia Artico